PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 7 - numero 1283 di lunedì 11 luglio 2005

Riciclo delle batterie esauste in crescita

191 mila tonnellate di batterie al piombo recuperate. Lo afferma il Rapporto Cobat 2004.

Pubblicità

In Italia nel 2004 sono state recuperate 191 mila tonnellate di batterie al piombo esauste, oltre 30 milioni di litri di acido solforico sono stati nutralizzati, e sono state recuperate più di 10 mila tonnellate di materie plastiche e 1.100 mila tonnellate di piombo.

Questo il bilancio del Consorzio Cobat (Consorzio obbligatorio per le batterie esauste) per il 2004, recentemente presentato a Roma.
Dalla relazione emerge che la produzione annua degli impianti di riciclo permette di soddisfare mediamente oltre il 40% del fabbisogno di piombo nel nostro paese.

"Lo sviluppo della filiera di recupero delle batterie e di altri rifiuti a base piombosa - afferma il Cobat - permette di risparmiare annualmente importi attualmente valutati intorno ai 60 milioni di Euro."
Oltre al risparmio netto della risorsa piombo, il recupero del materiale dalle batterie comporta un contributo sia in termini di risparmio energetico che di minori emissioni di gas serra.
Una ricerca commissionata nel 2004 dal COBAT ha valutato infatti che la produzione di piombo primario richiede un consumo di energia tre volte superiore rispetto a quello secondario e che le emissioni di gas serra associate al piombo primario hanno valori superiori di uno o due ordini di grandezza rispetto al piombo riciclato.

Il rapporto è consultabile qui.